

Tutti riscattati

Ogni giorno, un signore immensamente ricco e buono, assisteva con dolore al dramma di centinaia di persone che, ritenute, a ragione o a torto, delinquenti e malfattori, venivano gettate in prigione ed erano tutte nella impossibilità di difendersi o di uscire di galera, dato il prezzo impossibile richiesto a ciascuno per riscattarsi.

Ma alla fine questo signore escogitò il modo più sicuro per liberare ogni prigioniero: si fece arrestare e domandò quale fosse il costo della liberazione sua e di ogni carcerato. Anche a lui fu presentato un conto spropositato, irraggiungibile per qualunque portafoglio.

“Ecco saldato tutto! - esclama il nobile detenuto - E’ esattamente quanto mi avete chiesto per la liberazione mia e dei miei compagni di carcere; e siccome so che un giorno anche voi sarete arrestati e imprigionati, ho pronto, anticipato anche per voi, il prezzo del riscatto.”

Ogni carcerato poté uscire di prigione. Perfino i responsabili degli arresti, i giudici, i secondini, temendo ritorsioni e vendette, ebbero il coraggio e l'onestà di denunciare le proprie responsabilità e chiedere al generoso signore, il pagamento del proprio riscatto che fu immediatamente sborsato.

Una gran festa - la festa della libertà - mise insieme accusati e accusatori, liberati non solo dal peso dell'impossibile riscatto, ma soprattutto dalla presunzione di sentirsi gli uni migliori degli altri.

Tutti innocenti non perché non delinquenti, ma perché tutti perdonati.

Non ti pare che sia la storia mia, tua, di ogni uomo? La storia della liberazione di tutti gli uomini indistintamente? Tutti riscattati da Gesù.